



Centro Provinciale Istruzione Adulti  
Cod.Mecc.: KRMM047007 - C.F.: 91052780797  
Via Giocchino da Fiore - 88900 CROTONE  
Tel 09621922201 e-mail: krmm047007@istruzione.it

# **CPIA CROTONE**

## **ALLEGATI AL PTOF**

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA  
PER IL TRIENNIO 2016/19  
Aggiornamento 2018/2019**

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO IL 21 .DICEMBRE 2018



### **ALLEGATI:**

1. PIANO di MIGLIORAMENTO
2. SCHEDE dei PROGETTI
3. PIANO DI INCLUSIONE
4. CRITERI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

**Allegato 3 : Piano di Inclusione del CPIA**

## **Piano di Inclusione del CPIA**

Direttiva M. 27/12/2012-C.M. n°8 del 6/3/2013- Nota Ministeriale prot. n.1551 del 27 giugno 2013  
Nota Ministeriale prot. n. 2563- del 22 novembre 2013 – Nota Ministeriale prot. n. 3587 del 3  
giugno 2014. **Decreto legislativo n. 66 13/04/2017**

### **L'inclusione scolastica:**

riguarda le alunne e gli alunni, risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita; si realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curriculum delle istituzioni scolastiche, nonché attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale fra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio.

Una scuola inclusiva accoglie tutti gli alunni assicurandone il successo formativo, indipendentemente dallo sviluppo fisico, mentale, emozionale e sociale; senza distinzione per la loro origine, il sesso, la convinzione religiosa o la situazione familiare

Il nostro Centro Provinciale per l'istruzione degli adulti (C.P.I.A.) è il luogo di raccolta e lettura dei bisogni del territorio, di progettazione ed attivazione delle iniziative d'istruzione e formazione degli adulti che decidono di rientrare in un percorso formativo. La nostra offerta formativa è diretta a diverse categorie di persone:

- Giovani adulti e adulti italiani che hanno superato il periodo della scuola dell'obbligo senza conseguire il titolo finale;
- immigrati che necessitano di imparare la lingua italiana o che desiderano conseguire il diploma di scuola secondaria di primo grado (licenza media) o la certificazione di conseguimento dell'obbligo formativo per trovare un lavoro migliore;
- adulti che vogliono avvicinarsi o perfezionare la loro conoscenza delle nuove tecnologie e delle lingue straniere;
- detenuti che coltivano la speranza di una vita migliore dopo la pena.

Nei punti che seguono sono riportate le opzioni programmatiche e le variabili significative che orientano le azioni volte a dare attuazione e migliorare il livello di inclusività dell'istituzione scolastica.

La scuola, è una comunità umana di apprendimento, dove ci si rispetta e ci si prende cura gli uni degli altri, tenendo in considerazione principalmente coloro che, se lasciati a loro stessi, sarebbero più in difficoltà.

In breve, possiamo considerare l'inclusione scolastica come il tentativo di rispettare le necessità o esigenze di tutti, progettando ed organizzando gli ambienti di apprendimento e le attività, in modo da permettere a ciascuno di partecipare alla vita di classe ed all'apprendimento, nella maniera più attiva, autonoma ed utile possibile (per sé e per gli altri).

I docenti sono chiamati, in primis, ad acquisire nuove consapevolezza in ordine allo sviluppo del pensiero ed alla sua educabilità. E' necessario valorizzare il modo, o meglio, i modi in cui si

apprende, modulando l'insegnamento per rapportarsi in modo efficace con tale complessità. Questo vuol dire conoscere meglio l'apprendimento, condividere la lettura dei bisogni, i metodi e le strategie più idonei a rispondervi. La professionalità docente implica, infatti, la possibilità/necessità di "apprendere ad apprendere", in quanto la complessità e la problematicità dell'agire educativo sollecitano una costante apertura a nuove interpretazioni dell'esperienza, a nuove e diverse modalità operative, a nuove conoscenze e competenze, in una prospettiva di lifelong-learning.

## Scuola CPIA Crotone a.s. 2017/18 Piano Annuale per l'Inclusione

### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	15
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	400
➤ Disagio comportamentale/relazionale	18
➤ Altro	
<b>Totali</b>	<b>436</b>
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	0
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	436

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No attualmente
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>si</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>si</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>si</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>no</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>no</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>no</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>no</b>
<b>Altro:</b>		
<b>Altro:</b>		

<b>C. Coinvolgimento docenti curriculari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Si / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>no</b>
	Rapporti con famiglie	<b>si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>si</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>no</b>
	Rapporti con famiglie	<b>no</b>
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>si</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>no</b>
	Rapporti con famiglie	<b>si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>si</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	No attualmente
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>si</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	
	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
	Rapporti con CTS / CTI	
	Altro:	
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
	Progetti a livello di reti di scuole	
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>si</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>si</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>si</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>no</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>no</b>
	Altro:	

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

PREMESSA

Il CPIA di Crotona è una tipologia di istituzione scolastica autonoma statale, dotata di uno specifico assetto didattico e organizzativo, che realizza un'offerta formativa finalizzata al conseguimento delle seguenti certificazioni e titoli di studio:

o conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2

o titoli di studio di primo livello primo periodo

o certificazione di primo livello secondo periodo

Si caratterizza per un'utenza particolarmente eterogenea: per età, etnia, scolarizzazione pregressa, area socioculturale. Afferiscono al CPIA sia studenti adulti che minori che non abbiano ancora assolto l'obbligo scolastico. Il CPIA comprende anche la scuola carceraria.

### **PUNTI DI CRITICITA' E PUNTI DI FORZA**

Come si è detto l'inclusione non è uno status ma un processo che, come tutti i processi, riscontra punti di criticità e punti di forza; tra i punti di criticità si segnala:

- difficoltà nel desumere, per gli alunni neo-iscritti, dalla documentazione presentata, informazioni sufficienti utili a prevedere eventuali BES per l'anno scolastico successivo;
- mancanza di ulteriori classi con LIM e di supporti didattici.
- frequenza saltuaria per problemi logistici (residenza in zone con scarsità di collegamenti pubblici), scarsa disponibilità economica, scarsa motivazione dovuta a progressi scolastici negativi.

### **Punti di forza:**

- docente titolare di funzione strumentale ex art. 33 CCNL responsabile dell'area dell'inclusione ed orientamento;
- progetti di inclusione, al fine di ridurre il rischio di insuccesso formativo e favorire i processi di orientamento e di apprendimento.
- accoglienza di tutti gli alunni indipendentemente dalle capacità o provenienza.
- attese elevate per tutti gli alunni

<ul style="list-style-type: none"> <li>- collaborazione e interazione positiva tra tutti i docenti.</li> <li>- pratiche e strategie didattiche e che concorrano a un percorso per competenze, inclusivo e cooperativo, significativo per il successo formativo.</li> </ul>
<p><b>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti</b></p> <p>Formazione e aggiornamento su didattica speciale e progetti educativo/didattici a prevalente tematica inclusiva. Corsi di aggiornamento professionale su: - Strategie inclusive nella didattica dei percorsi di alfabetizzazione dell'italiano L2 - Gestione delle dinamiche del gruppo.</p>
<p><b>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- verifica e valutazione delle U.D.A. raggiunte dal corsista considerando le abilità in ingresso, le competenze in itinere e alla fine dell'anno.</li> <li>- verifiche, orali e scritte, eventualmente personalizzate, equipollenti e/o con tempi più lunghi di attuazione.</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>- comunicazione chiara degli obiettivi della verifica all'allievo prima della verifica stessa;</li> <li>- verifiche orali a compensazione di quelle scritte.</li> </ul>
<p><b>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- attualmente non è presente una dotazione organica di sostegno assegnata al CPIA .</li> </ul>
<p><b>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il CPIA si propone di effettuare consultazioni informativo-gestionali con CTS e CTI in seguito alle quali saranno utilizzati le eventuali risorse messe a disposizione.</li> <li>- Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.</li> <li>- coinvolgimento delle famiglie/tutor e/o Comunità nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei ragazzi anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.</li> </ul>
<p><b>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il Coordinatore di Livello si rapporta con le famiglie in caso di situazioni problematiche, attivandosi nel consultare i Servizi se necessario;</li> <li>- condivide e sottoscrive il percorso personalizzato.</li> </ul>
<p><b>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- impegno, per la stesura di curricula adeguati, per le varie forme di diversità e svantaggio, al fine di garantire il successo scolastico di tutti gli alunni.</li> <li>- Attiva attenzione, all'interno dei diversi gruppi di livello, affinché vengano adottate strategie e metodologie che favoriscano l'inclusione e il lavoro di gruppo.</li> <li>- attività differenziata con materiale predisposto (in classe) - attività di approfondimento / recupero a gruppi dentro la classe o per classi parallele</li> <li>- attività di approfondimento / recupero individuale</li> <li>-lavori di gruppo in classe</li> </ul>
<p><b>Valorizzazione delle risorse esistenti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- attivazione delle competenze specifiche di ogni docente e di ogni professionalità presente nell'istituto nei vari ambiti;</li> <li>-valorizzazione della risorsa "studenti" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi e il tutoraggio tra pari;</li> </ul> <p>Implementare l'utilizzo della LIM che è uno strumento in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi: quelli della scuola e quelli della società multimediale.</p>
<p><b>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</b></p> <p>Si auspica che la scuola possa realizzare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- una biblioteca scolastica con acquisizione di audio libri e testi in forma digitale.</li> <li>- laboratori, palestre, attrezzature informatiche- software didattici .</li> <li>- possa usufruire di nuove risorse umane: educatori, animatori, docenti specializzati in attività ludico-</li> </ul>

formative-laboratoriali-relazionali.

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

-rafforzamento dei contatti e dei momenti di confronto delle attività non solo di orientamento in ingresso e in uscita ma anche in progetti che vedranno il coinvolgimento delle scuole del territorio dei diversi livelli di istruzione (Secondo Periodo).

- trasferimento di informazioni tra ordini di scuola con strumenti strutturati, con particolare attenzione ai B.E.S.;

- apertura della scuola al territorio per conoscenza del PTOF;

- attività di ACCOGLIENZA di corsisti, genitori, rappresentanti di Comunità nella fase di ingresso nell'Istituzione.

**FABBISOGNO DI PERSONALE DOCENTE DI SOSTEGNO E DELLE ALTRE RISORSE PROFESSIONALI**

In relazione alla quantificazione dei bisogni sopra esposti si fa richiesta delle seguenti risorse professionali: Equipe socio –psico- pedagogica per le diverse sedi associate.